

COMUNE DI MARLIANA

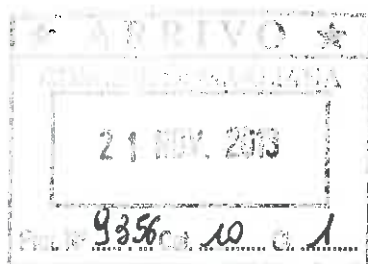
Provincia di Pistoia

Documento preliminare relativo alla Verifica di
assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art.22 della
legge regionale 10/2010
della Variante puntuale al R.U. vigente, per l'ampliamento
di aree di interesse comune



Arch. Giovanni Parlanti
Progettista della variante

Novembre 2013



Momigno (PT)



Casore del Monte (PT)

REGOLAMENTO URBANISTICO - COMUNE DI MARLIANA

CONSIDERAZIONI GENERALI DI ORDINE PROCEDIMENTALE

Il presente Documento Preliminare è finalizzato a verificare possibili, significativi impatti sull'ambiente che possano derivare da previsioni urbanistiche contenute nella variante al Regolamento Urbanistico di tipo puntuale, finalizzata all'ampliamento delle aree cimiteriali in loc. Momigno e Casore del Monte.

Il Comune di Marliana è dotato di Piano Strutturale (Variante Generale) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.40 del 12/12/2011 e di Regolamento Urbanistico (Variante Generale) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.41 del 12/12/2011.

Nel 2013 sono state approvate due varianti puntuali al Regolamento Urbanistico: la prima approvata con deliberazione C.C. n. 12 del 19.07.2013 definisce una diversa localizzazione di "zona di progetto per l'istruzione scolastica"; la seconda approvata con deliberazione C.C. n. 13 del 19.07.2013 norma la realizzazione di una struttura ludicosportiva denominata "Parco avventura" in località Fonte del Re.

Il Comune di Marliana con Delibera di Giunta n. 95 del 21/10/2013, ha ritenuto di modificare parzialmente le previsioni di ampliamento cimiteriale individuate nel R.U. vigente, ed ha dato mandato all'Ufficio Tecnico per la redazione di una variante al R.U. finalizzata all'individuazione di nuove aree idonee per l'ampliamento dei cimiteri di Casore del Monte e Momigno.

La variante al R.U. risulta quindi di carattere puntuale e di limitato impatto urbanistico e ambientale.

Ai fini della presente verifica di assoggettabilità a VAS, deve essere considerato che Il Piano Strutturale e il Regolamento Urbanistico vigenti **sono stati sottoposti a VAS a sensi della L.R. 10/2010 e approvati nel dicembre 2011**. Costituiscono parte integrante dello strumento di pianificazione territoriale uno **Studio di Incidenza e la Valutazione Ambientale Strategica con Rapporto Ambientale**.

Alla luce dei principi e delle finalità generali della disciplina che regola i processi di valutazione ambientale e sanciti all'art. 2 della legge regionale 10/2010, dovendosi necessariamente assumere il principio di precauzione quale parametro di giudizio prevalente, riteniamo di effettuare la presente verifica di assoggettabilità, anche se tale valutazione è già stata effettuata all'interno del Piano Sovraordinato (P.S.) e soprattutto vista la limitata dimensione degli interventi.

Si ritiene pertanto di non omettere la procedura di Verifica di assoggettabilità così come disciplinata all'art. 22 della legge regionale 10/2010 al fine di garantire la massima trasparenza procedimentale, pur evidenziando la necessità



Momigno



Casore del Monte

che questa si svolga nel modo più rapido e semplificato possibile, stante anche la ridotta incidenza ambientale delle previsioni di trasformazione contenute nella variante in oggetto.

In riferimento alle disposizioni normative dell'art. 22, si prevede che: *"il proponente, nella fase iniziale di elaborazione del piano o programma, predispone un documento preliminare che illustra il piano o programma e che contiene le informazioni e i dati necessari all'accertamento degli impatti significativi sull'ambiente, secondo i criteri individuati nell'allegato 1 alla presente legge"*.

Ai sensi dell'art. 15, il proponente è colui che provvede a tutti gli adempimenti finalizzati alla formazione del piano. Circa l'individuazione del soggetto qualificabile come "Proponente", stante l'iniziativa pubblica della presente variante, esso è da individuare nella Giunta Comunale, il "Procedente" è da individuare nel Consiglio Comunale.

Pertanto il presente Documento preliminare viene sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale che dovrà provvedere a inviarlo all'Autorità Competente secondo quanto disposto al comma 2 dell'art. 2 L.R.10/2010 *"Il documento viene trasmesso su supporto cartaceo ed informatico, (tramite l'infrastruttura della rete telematica regionale e secondo gli standard definiti in base alla L.R. 1/2004), all'autorità competente per la decisione circa l'assoggettabilità del piano o programma a VAS"*. Per quanto attiene all'individuazione dell'Autorità Competente, il Comune di Marliana ha provveduto, con Delibera di Giunta n. 119 del 22/12/2012, ad individuarla nella "Commissione del Paesaggio" coadiuvata dal responsabile del settore Gestione del territorio e del patrimonio.

Inoltre, al comma 3 dell'art. 22 è previsto che: *"L'autorità competente, entro dieci giorni dal ricevimento del documento preliminare, inizia le consultazioni, trasmettendolo ai soggetti competenti in materia ambientale al fine di acquisirne il parere entro trenta giorni dall'invio"*.

La "Commissione del Paesaggio" coadiuvata dal responsabile del settore Gestione del territorio e del patrimonio, pertanto dovrà procedere celermente ad inviare il presente Documento preliminare ai vari soggetti *competenti* in materia ambientale assegnando un tempo (che sarà inferiore ai trenta giorni) affinché questi forniscano contributi o pareri in ordine alla presente procedura di verifica di assoggettabilità.

L'autorità competente, sentito il proponente e tenuto conto dei contributi pervenuti, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente, ed emette il provvedimento di verifica, assoggettando o



Momigno



Casore del Monte: area di intervento

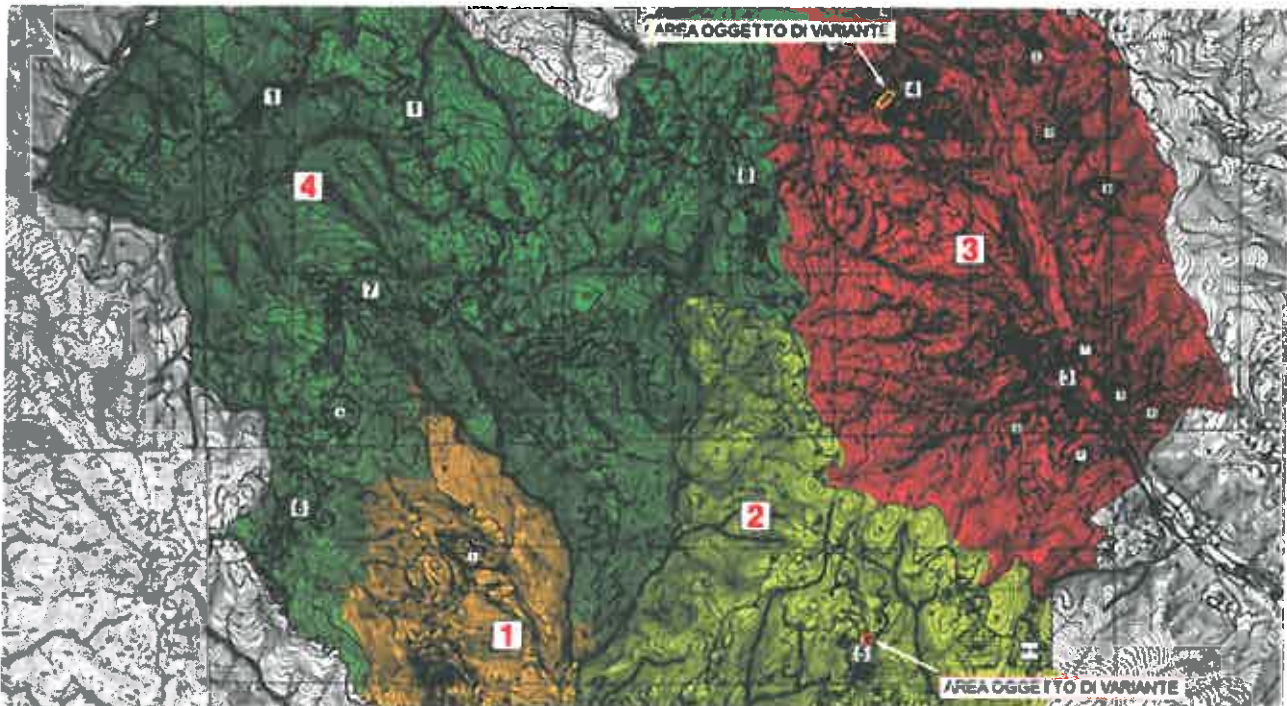
escludendo il piano o programma dalla VAS e definendo, ove occorra, le necessarie prescrizioni, entro 90 giorni dalla trasmissione ai soggetti competenti durante la fase delle consultazioni. E' fatto salvo il termine inferiore eventualmente concordato fra l'autorità competente e il proponente. Entro lo stesso termine sono acquisiti dall'autorità competente i chiarimenti e le integrazioni eventualmente necessari. Le conclusioni del provvedimento di verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni dell'eventuale esclusione dalla VAS e le prescrizioni, sono rese pubbliche attraverso la loro pubblicazione sul sito i web del Comune

Al termine di questa fase di consultazioni l'Autorità Competente provvede ad emettere il provvedimento con il quale determina se sottoporre la presente variante al RU a VAS oppure se escluderli (dichiarando la non assoggettabilità a VAS).

DESCRIZIONE GENERALE DEGLI AMBITI SOGGETTI A VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

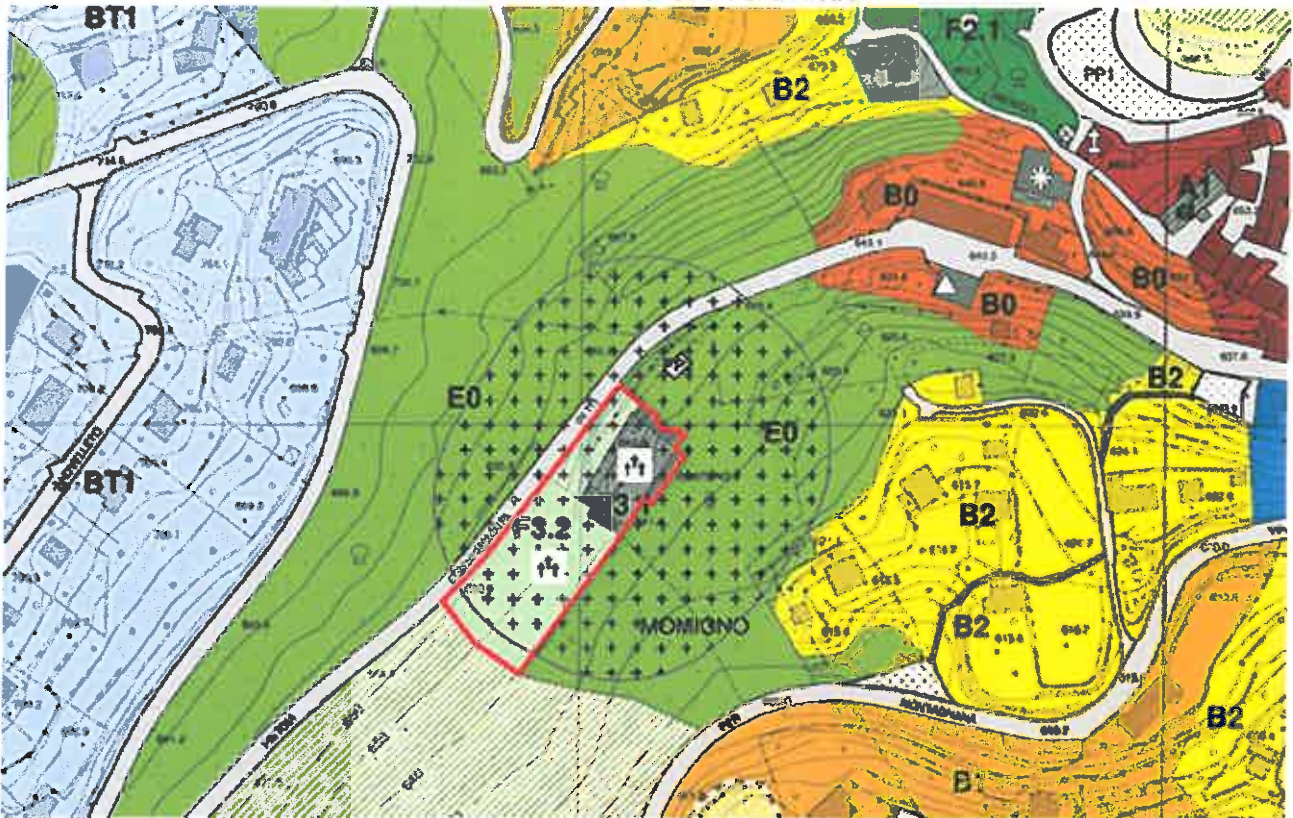
Le due aree oggetto di variante puntuale al Regolamento Urbanistico vigente sono poste nell'area nord-est del territorio comunale in località Momigno, e nell'area sud-est del territorio comunale in località Casore del Monte.

Le aree sono inserite nel P.S. rispettivamente nell'UTOE n.3 – Montagnana-Momigno, nel Sistema Insediativo n.4 – Momigno; e nell'UTOE n.2 – Casore, nel Sistema Insediativo n.5 – Casore del Monte.

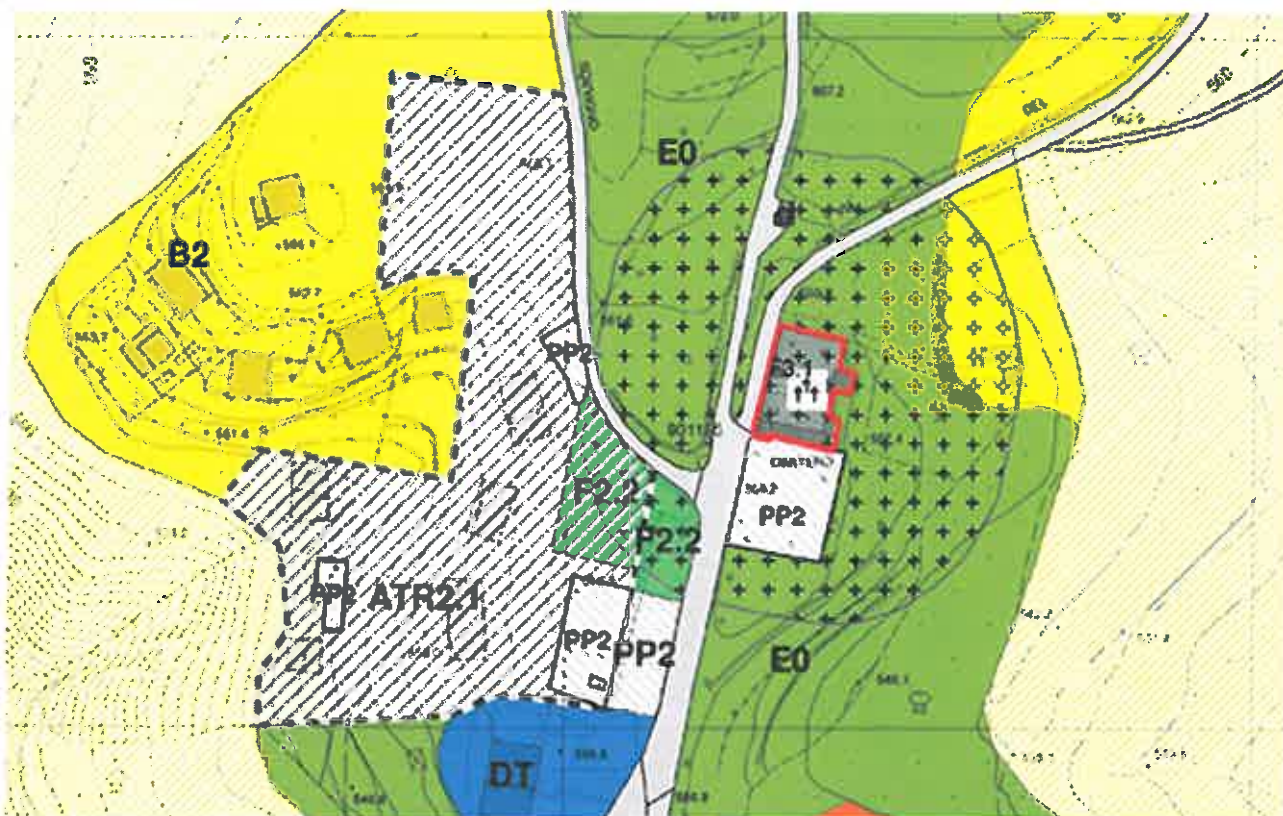


Estratto Tavola P.6 del P.S. vigente

Nel vigente R.U. le aree attualmente ricadono entrambe all'interno dell'area F3.1 – “Zone esistenti per servizi di interesse comune e generale” – e F3.2 – “Zone di progetto per servizi di interesse comune e generale” – normate all'art. 42.3 delle N.T.A.



Estratto Tavola T7 - Momigno del R.U. vigente



Estratto Tavola T3 - Casore del R.U. vigente

L'area di Momigno in oggetto è situata a 650m circa sul livello del mare, il terreno presenta una acclività abbastanza elevata ed è circondato da boschi cedui di latifoglie (Castagno); l'area ricade all'interno del vincolo idrogeologico sovraordinato (R.D.L. 3267/23).

L'area di Casore del Monte in oggetto è situata a 550m circa sul livello del mare, il terreno presenta una acclività bassa, quasi pianeggiante ed è circondata da prati stabili e boschi cedui di latifoglie (Castagno).

Entrambi gli interventi sono prossimi a sistemi urbani di remota costituzione posti rispettivamente lungo la strada Provinciale n.17 e la strada Provinciale n.33.

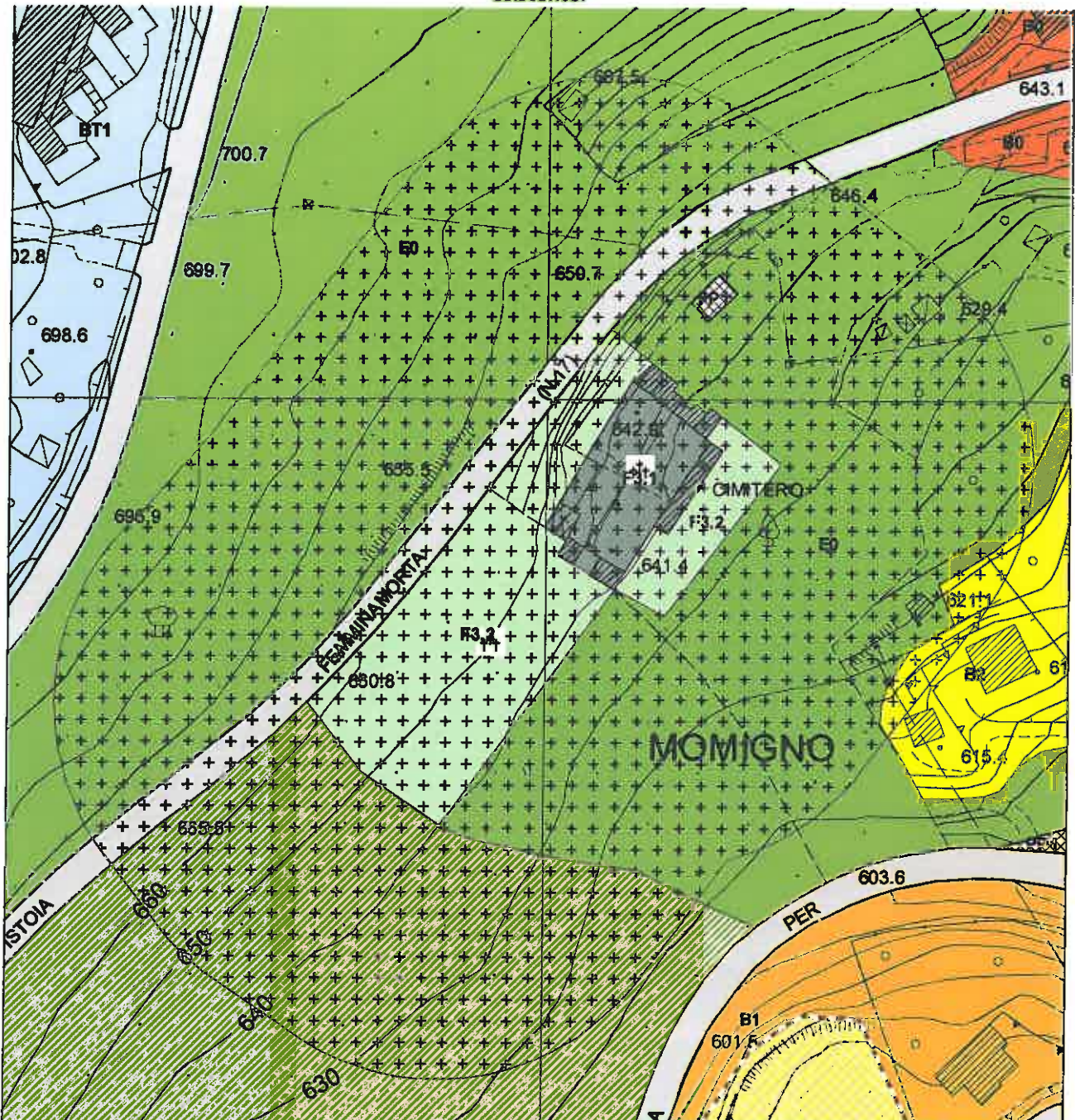
Per una analisi più approfondita degli interventi, i due casi saranno analizzati separatamente; pertanto verranno denominati "Variante A" l'area di Momigno, e "Variante B" l'area di Casore del Monte.

OBIETTIVI DELLA VARIANTE PUNTUALE AL REGOLAMENTO URBANISTICO

L'obiettivo perseguito dalla Pubblica Amministrazione nella redazione della Variante al R.U. in oggetto, è quello di dotare il territorio comunale, in particolare le zone di Momigno e Casore del Monte, di ulteriore spazio per le sepolture, particolarmente carenti nei cimiteri di queste due aree in oggetto.

Nella Variante generale al R.U. approvata nel 2011, era già stata posta in esame per il cimitero di Momigno, la

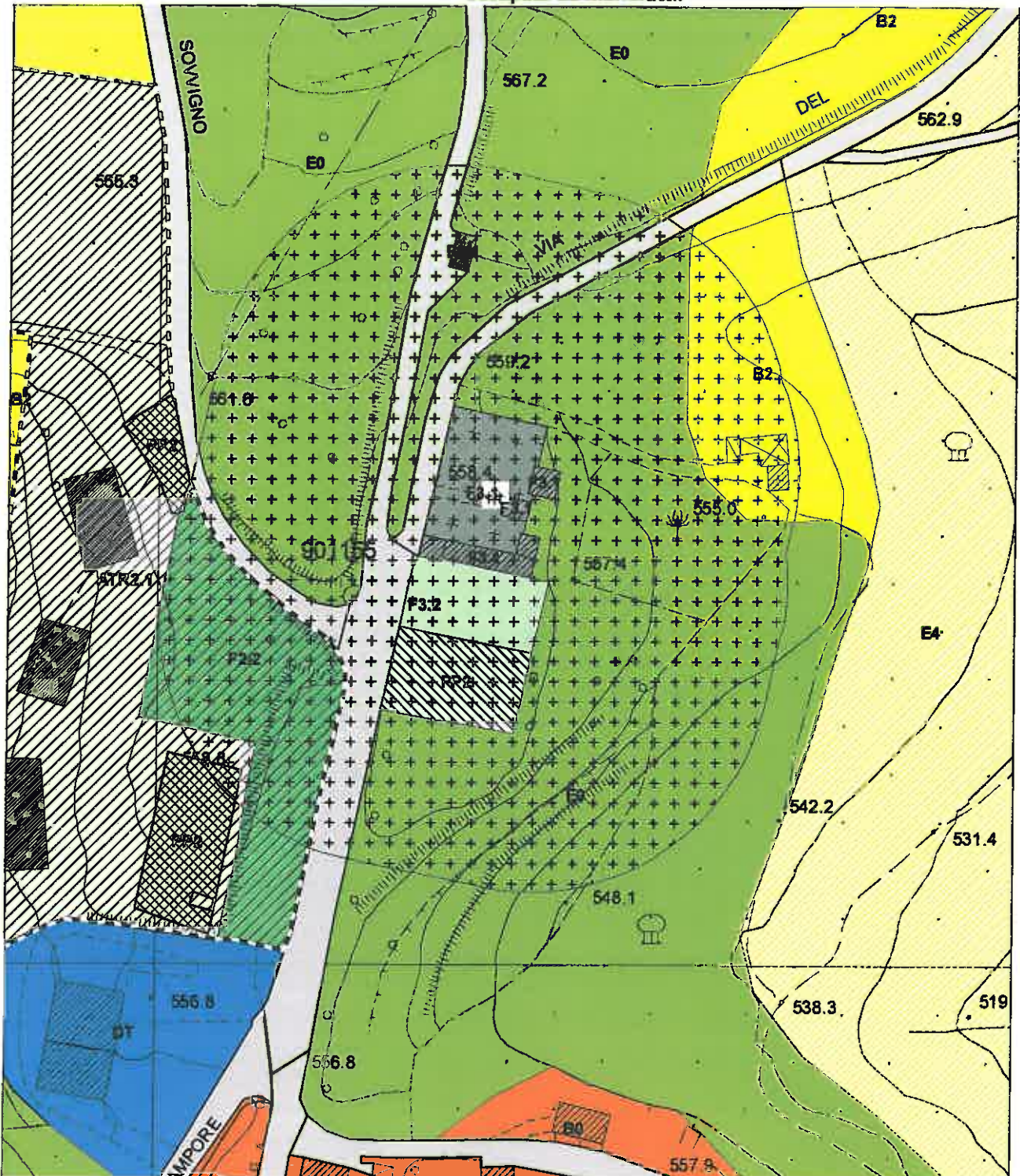
possibilità di ampliamento seguendo il perimetro ad ovest dell'esistente lungo la viabilità. Dopo analisi preliminari è stato decretato che tale area risulterebbe particolarmente problematica e onerosa per motivi geomorfologici del terreno. Pertanto si è ritenuto necessario l'individuazione di nuova area, localizzata nella parte sud del cimitero esistente.



Estratto Tavola T7 - Momigno del R.U. stato modificato

Per quanto riguarda il cimitero di Casore, si ritiene necessario l'ampliamento dell'esistente per poter soddisfare la domanda di spazio per la sepoltura, tutt'ora carente. Per tale ampliamento è stata individuata l'area

subito a sud del perimetro esistente, attualmente non occupata da manufatti.



Estratto Tavola T3 - Casore del R.U. stato modificato

SPECIFICI ELEMENTI DA CONSIDERARE NELL'AMBITO DELLA VARIANTE AL R.U.

Come già precedentemente ricordato, le varianti generali al P.S. ed al R.U. sono stato sottoposti a VAS a sensi della L.R. 10/2010 e approvati nel dicembre 2011.

Variante A: La previsione di attrezzatura di interesse pubblico F3.2 del Sistema Insediativo di Momigno (UTOE 3), inserita con la variante generale al R.U. nel 2013, era stata oggetto di analisi all'interno della Valutazione Ambientale Strategica.

La presenta variante, aumenta la superficie destinata ad attrezzature di interesse pubblico di 442mt², utilizzata interamente come campo santo e non per edifici in muratura. Si ritiene quindi che l'intervento non aggiunga altro impatto ambientale all'area comunale, vista la superficie limitata dell'intervento senza copertura di suolo da parte di edifici in muratura.

Variante B: Con la presente variante generale al R.U., viene ampliata l'area ad attrezzatura di interesse pubblico di 435mt² andando a coprire parzialmente la zona attualmente identificata come PP2, parcheggio pubblico di progetto, riducendola da 933mt² a 499mt². Nonostante il ridimensionamento delle previsioni di parcheggio pubblico, l'area riesce comunque a soddisfare gli standards urbanistici richiesti sia all'interno della propria UTOE, sia all'interno dell'area comunale. Inoltre, vista la superficie limitata dell'intervento ed essendo l'intera area destinata a campo santo senza previsione di edifici in muratura, si ritiene che l'intervento non abbia ulteriori impatti ambientale sull'area comunale.

Gli interventi ricadono all'interno delle zone F3.2 del R.U., normate dall'art.42.3 delle NTA.



Momigno: area di intervento



Casore del Monte: area di intervento

ACCERTAMENTO DEI POSSIBILI, RILEVANTI IMPATTI SULL'AMBIENTE

Come già precedente evidenziato, in relazione alle modalità di redazione del presente Documento preliminare e ai suoi contenuti, si deve fare riferimento al comma 1 del predetto art. 22 della legge regionale 10/2010 dove si prevede che il documento preliminare, viene redatto secondo i criteri individuati nell'allegato 1 alla citata legge. Per quanto riguarda i contenuti dell'allegato 1 "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e Programmi" è previsto che questo contenga:

Caratteristiche del piano o programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

1) In quale misura il piano o programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse.

Come evidente, dal contenuto di una variante al R.U. di così modesta entità, si ritiene che le previsioni contenute in detta variante incideranno in modo molto limitato sulle risorse esistenti, peraltro già valutate nell'ambito della VAS

di supporto alle varianti generali, per quanto riguarda il fatto di costituire “quadro di riferimento per progetti ed altre attività” si evidenzia che le previsioni contenute nella variante verranno attuate tramite norme procedurali previste nell’ambito della realizzazione dei Lavori Pubblici .

2) In quale misura il piano o programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati.

La previsione non risulta in contrasto con il P.S. e come abbiamo già evidenziato è coerente con l’impostazione normativa del R.U., pur essendo necessaria una sua modifica per l’individuazione dell’area. Si può pertanto affermare che la presente variante non influenza altri piani o programmi.

3) La pertinenza del piano o programma per l’integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile.

Gli interventi terranno conto delle normative in materia di tutela ambientale e sviluppo sostenibile. Vista la natura dell’intervento, l’oggetto e l’entità dell’area si ritiene di non dover aggiungere altri provvedimenti di tutela.

Sarà fatta attenzione ai vincoli sovraordinati, in particolare sarà preso in considerazione il vincolo idrogeologico entro il quale ricade l’area di Casore del Monte.

4) Problemi ambientali relativi al piano o programma.

Da un esame degli ambiti territoriali e vista la modesta entità della variante in relazione agli impatti, non sono emerse specifiche problematiche ambientali che giustifichino una procedura valutativa degli stessi.

5) La rilevanza del piano o programma per l’attuazione della normativa comunitaria nel settore dell’ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).

Considerando le caratteristiche delle attrezzature previste, riteniamo che esse non incidano sulla disciplina di altri piani di settore aventi specifici profili ambientali, quale appunto può essere il piano dei rifiuti. E’ evidente comunque che le disposizioni attuative contenute nella progettazione esecutiva, dovranno garantire un elevato livello di tutela ambientale e dovranno minimizzare gli impatti sulle risorse essenziali (in particolare suolo, l’ambiente naturale e risorsa idrica). Si ritiene comunque che tali tutele potranno essere assicurate anche, attraverso le procedure urbanistiche ordinarie di adozione ed approvazione della variante, integrate opportunamente delle necessarie attività partecipative.

Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

1) Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli



Momigno: area di intervento



Casore del Monte

impatti.

Gli interventi di carattere pubblico attuabili con la presente variante, ricadono in Sistemi Insediativi già definiti e antropizzati.

Circa la concreta possibilità di attuazione degli interventi, essendo questi prevalentemente affidati all'iniziativa pubblica, riteniamo concreto il livello di probabilità di attuazione delle previsioni. Tale possibilità di attuazione è comunque da confrontare con la reale possibilità di reperimento delle risorse finanziarie necessarie.

2) Carattere cumulativo degli impatti.

Tali impatti sono già stati valutati all'interno della V.A.S. relativa alle varianti generali al P.S. ed al R.U. approvate nel 2011. Vista la natura, l'entità e l'oggetto di intervento non si prevedono ulteriori impatti sulle aree in questione sia a livello comunale che a livello di UTOE.

3) Natura transfrontaliera degli impatti; rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti).

Nessuna.

4) Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate).

Variante A: L'ambito di estensione spaziale della previsione di Momigno è localizzato in un'area ricoperta da boschi cedui di latifoglie (Castagno) per una estensione limitata pari a 442mt² circa. La nuova area prevista avrà un'estensione pari al 20% circa dell'area già individuata dal R.U. Un possibile effetto ulteriore potrebbe determinarsi nell'aggiunta di percorsi e vie di accesso per la più facile fruizione del servizio.

Variante B: L'ambito di estensione spaziale della previsione di Casore del Monte è localizzato in un'area già antropizzata e interessa un'area molto limitata (435mt² circa) che occuperà porzioni di suolo al momento in abbandono e non edificati. La nuova area prevista avrà un'estensione pari al 60% circa dell'esistente. Potenziali effetti ulteriori potrebbero determinarsi vista la riduzione spaziale della previsione di parcheggio pubblico; tale ridimensionamento soddisfa comunque la domanda di standards urbanistici della UTOE su cui ricade la variante.

5) Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

- delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale: NO
- del superamento dei livelli di qualità ambientale dei valori limite: NO
- dell'utilizzo intensivo del suolo: NO

6) Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.

Per quanto riguarda la località di Momigno, l'area soggetta ad intervento è stata individuata in una porzione di territorio attualmente occupata da vegetazione boschiva



Momigno: area di intervento



Casore del Monte

sotto vincolo paesaggistico normato dal D.Lgs 42/2004 (ex Legge 431/85). Essendo comunque entrambi gli interventi di modesta entità, si ritiene che abbiano una limitata incidenza su problematiche di ordine paesaggistico, ricadendo inoltre all'interno di un sistema urbano.

Il territorio di Marliana è interessato dal SIR "Alta Valle Torrente Pesca di Pesca (Codice Natura-IT5130008" ed interessa una porzione comunale posta a ovest, a confine con il comune di Pesca; è estesa per circa 1.586 ha. a cavallo tra i due comuni e interessa i versanti boscati e il fondovalle inciso del Torrente Pesca di Pesca. Le aree in oggetto, oltre a non ricadere all'interno di tale Sito, sono poste a distanza ragguardevole da esso. Per ulteriori approfondimenti, può risultare utile la consultazione dello Studio di Incidenza allegato al P.S. ed al R.U. vigente.

VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI ATTESI

Sistema acqua

Vista la natura dell'intervento, l'oggetto e l'entità spaziale dell'ampliamento, si ritiene che in entrambi i casi non persistano aggravii sull'APPROVIGIONAMENTO IDRICO e la DEPURAZIONE dell'area comunali tali da ritenersi impattanti. Pertanto il sistema idrico dell'area persiste invariato senza necessità di modifiche.

Sistema aria

Vista la natura dell'intervento, l'oggetto e l'entità spaziale dell'ampliamento, si ritiene che in entrambi i casi non persistano aggravii sulle EMISSIONI e QUALITA' DELL'ARIA, pertanto al livello dell'area comunale il Sistema dell'aria non viene né aggravato né modificato.

Energia e telecomunicazioni

Vista la natura dell'intervento, l'oggetto e l'entità spaziale dell'ampliamento, si ritiene che in entrambi i casi non persistano aggravii sulle reti del servizio elettrico e telecomunicazioni di cui le due aree sono già servite.

Mobilità

Vista la natura dell'intervento, l'oggetto e l'entità spaziale dell'ampliamento, non si prevedono significativi aggravii sul sistema della mobilità delle due aree. Come già precedentemente detto, nonostante la diminuzione delle previsioni di area destinata a parcheggio pubblico, l'attuale variante riesce comunque a soddisfare le richieste di standard urbanistici sia a livello di UTOE che a livello di area comunale.

Rifiuti



Momigno: area di intervento



Casore del Monte: area di intervento

Vista la natura dell'intervento, l'oggetto e l'entità spaziale dell'ampliamento, rispetto alla situazione attuale non si prevedono apprezzabili aggravii al servizio pubblico di raccolta che opera sulla zona.

Suolo e sottosuolo

Le caratteristiche geologiche, geomorfologiche, litotecniche e idrologiche sono illustrate nelle relazioni Geologica - Tecnica allegata al P.S. ed al R.U., ed alla presente variante ove sono individuate nella carta delle pericolosità le specifiche condizioni connesse alla realizzazione degli interventi di attuazione.

Ambiente e patrimonio culturale

Il patrimonio culturale presente nell'area oggetto di variante non presenta caratteristiche significative. L'attuazione delle previsioni relative alla presente variante, non potrà in nessun modo compromettere il patrimonio culturale esistente.



Momigno

Effetti sociali, economici e sulla salute umana

L'intera variante vuole essere un miglioramento delle condizioni sociali, permettendo nuovi posti per la sepoltura. L'attuazione delle previsioni comporterà un benefico effetto sia sotto il profilo sociale, misurabile nella possibilità di maggiori spazi per le sepolture e il miglioramento delle attrezzature di servizio.

MISURE VOLTE ALLA RIDUZIONE DEGLI EFFETTI

In considerazione del modesto quadro degli effetti prodotti non si individuano particolari misure di mitigazione, se non quelle che dovranno essere attuate durante le fasi di progettazione dell'opera pubblica.

CONCLUSIONI

Nelle previsioni di variante al R.U. per l'individuazione e ampliamento di aree cimiteriali non si introducono quindi significative variazioni cartografiche, progettuali o normative che potrebbero avere effetti ambientali diversi da quelli esistenti e valutati con V.A.S. nell'ambito delle varianti al P.S. e al R.U.

Come illustrato da questo Documento, rispetto ai criteri per la verifica dell'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica di cui all'Allegato n.1 della L.R. 10/2010, i contenuti della variante al R.U., illustrata nei precedenti paragrafi presentano le seguenti caratteristiche:

- non introducono modifiche tali da variare in modo significativo il quadro di riferimento per progetti ed altre attività, nè per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative nè attraverso la



Casore del Monte: area di intervento

ripartizione delle risorse;

- non introducono modifiche che influenzano in modo significativo altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati, rispetto al quadro delineato dal vigente PS;

- non sono correlati a problemi ambientali;

- non sono rilevanti rispetto all'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente;

- non comportano impatti con caratteri critici né significativi per quanto riguarda gli aspetti di cui al comma 2 dell'Allegato 1 della L.R. 10/2010.

Per le ragioni sovraesposte e per quanto evidenziato nel precedente paragrafo, considerata la natura della variante puntuale al R.U. , che **tende essenzialmente ad ampliare in modo non significativo a livello comunale le due aree cimiteriali (F3.1) nella località di Momigno e di Casore del Monte, prevedendo nuovi dimensionamenti ma sempre coerenti con le richieste degli standards urbanistici, e soprattutto in conformità con quanto analizzato con la V.A.S. redatta in concomitanza con la variante generale al P.S. ed al R.U., si ritiene di poter affermare che essa non determina nuovi significativi impatti sull'ambiente, né rischi per la salute umana o per lo stesso ambiente od impatti su aree e paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale. Di conseguenza si ritiene non necessario assoggettare la variante al Regolamento Urbanistico vigente per l'ampliamento di aree da destinare a servizi di interesse comune e generale (cimiteri) in località Momigno e Casore del Monte a Valutazione Ambientale Strategica.**

Monsummano Terme lì 19.11.2013

Il progettista della Variante al R.U.
Arch. Giovanni Parlanti

